

EDIZIONE

i>>
i Stuart



foggia:
abusivi



le 15 e 30,
mini, com-
pioppo, al-
sigaretta.
on risulta
6 capan-
he erano
ato circa
che sono
sul posto

ALLARME CRIMINALITA' FIRMA IN PREFETTURA

Istituti di credito blindati: nuovo protocollo di difesa anche contro il terrorismo

BANCHE più blindate, l'imperativo è questo. Emerge nell'incontro svoltosi ieri in Prefettura per firmare un più aggiornato protocollo di intesa — sottoscritto dal prefetto Attilio Visconti, dall'Abi, l'associazione banche italiane e dai rappresentanti degli istituti bancari della provincia, per la prevenzione delle rapine. In termini tecnici, il nuovo protocollo chiede alle banche di ampliare da 3 a 5 le misure di sicurezza per le filiali, e da 1 a 2 per i bancomat. In parole povere, significa che le banche dovrebbero adottare non più solo 3 ma almeno 5 delle 16 misure di sicurezza esistenti (tra cui: bussola; metal detector; rilevatore biometrico; vigilanza; videocollaborazione/videosorveglianza; allarme antirapina; sistema di protezione perimetrale attiva/passiva ecc...). Il più efficiente, e più volte nominato ieri, è il sistema biometrico, che però costa e quindi pochi istituti in provincia hanno: rileva le impronte digitali identificando ogni persona che entra in banca e blocca eventuali pregiudicati. «E' anche vero — ha detto il colonnello dei carabinieri Giuseppe Donnarumma — che cappelli e cappellini indossati all'ingresso ormai sono un segno di riconoscimento spesso inequivocabile». Ci sarebbero sistemi anti-camuffamento che bloccano la bussola se una persona entra travisata: ma quali istituti li hanno? **CHIARO** che il protocollo si applica nell'ambito di una sinergia tra Prefettura, forze dell'ordine e Abi che deve sempre tenere alta la guardia. Evidenziando anche quegli istituti di credito storicamente più colpiti e anche le filiali (una decina), che ancora hanno sistemi di sicurezza carenti. Soprattutto in un momento come questo: in cui — evidenziano prefetto e colonnello — alla crisi che morde si aggiunge il fatto che le banche tornano a essere, potenzialmente, i finanziatori di eventuali gruppi terroristici che ultimamente hanno fatto di nuovo capolino in Italia.

